

PROGETTO PER IL CENTOCINQUANTENARIO DELLE LEGGI AMMINISTRATIVE DI UNIFICAZIONE

Descrizione del progetto

Nel 1965 si svolse a Firenze un importante convegno celebrativo del centenario della emanazione delle leggi di unificazione amministrativa del Regno d'Italia (contenute nei sei allegati della l. 20 marzo 1865, n. 2248), organizzato su iniziativa di Isap (Istituto per la scienza dell'amministrazione pubblica), con il concorso del Comune di Firenze e della Provincia di Firenze. In quel convegno fu ripercorsa la storia dei problemi che erano stati affrontati con le leggi di unificazione amministrativa del 1865, in relazione a un periodo che arrivava a comprendere il passaggio dalla fase precostituzionale a quella successiva alla entrata in vigore della Costituzione repubblicana.

Nel 2015 cadrà il centocinquantesimo da quell'evento, in uno scenario inevitabilmente mutato: basti porre mente, da un lato, alle previsioni costituzionali che sono state almeno in parte attuate, dall'altro, all'integrazione europea. La ricorrenza offre l'occasione per ripensare storicamente agli eventi accaduti dall'unità fino a oggi focalizzandosi sull'ultimo cinquantennio e soprattutto per affrontare i principali problemi emergenti nella società contemporanea: ponendo al centro il fatto che l'unità d'Italia deve oggi essere messa in rapporto con la qualità di Stato membro dell'Unione europea. L'unificazione alle spalle spinge allora a riflettere anche sull'unificazione che sta (o potrebbe stare) davanti: quella degli Stati d'Europa.

Le macro-aree tematiche entro le quali verranno individuati i singoli specifici temi concernono:

- a) la coesione politico-territoriale, con riguardo all'amministrazione per l'Europa e al ruolo delle regioni e delle autonomie locali;
- b) la cittadinanza amministrativa, e, in questo contesto, i problemi dell'equità e della coesione socio/economica, sia in relazione ai diritti sociali e ai servizi relativi, che in riferimento all'ordine pubblico (nei suoi diversi aspetti, dal terrorismo alle nuove povertà), i nuovi diritti e i nuovi (e vecchi) doveri verso l'amministrazione;
- c) l'unità e il pluralismo culturale, guardando per esempio ai profili dell'istruzione scolastica, della lingua, dei mezzi di comunicazione di massa;
- d) la giuridificazione di fenomeni prima rilevanti solo in fatto ora attratti al diritto (quali, per esempio, l'ambiente, la bioetica e lo sport) e il diritto dell'incertezza; i giudici e i loro ruoli (costruttori/tutori di ordinamenti e garanti dei diritti)
- e) la tecnificazione dell'amministrazione (le tecnologie per l'amministrazione, l'economia tecnicata, l'amministrazione tecnica "privata");
- f) i nuovi modi di intervento nell'economia, quali la regolazione mediante autorità indipendenti, i servizi economici di interesse generale e le reti;
- g) i modelli organizzativi, con particolare riguardo a quelli di tipo aziendale, al rapporto pubblico-privato e alla relazione tra amministrazione e politica.

Attività e fasi

Inizio 2014: definizione esatta degli oggetti delle relazioni da presentare al convegno e individuazione dei relatori di varie Università

2014: svolgimento delle ricerche di base e due riunioni plenarie di coordinamento

fine 2014: discussione risultati intermedi conseguiti e ulteriore coordinamento

primavera 2015: organizzazione e svolgimento del convegno

seconda metà 2015: attività di diffusione dei risultati, anche attraverso specifiche attività formative dirette agli insegnanti nonché iniziative organizzate presso scuole fiorentine di diverso ordine e grado

Risultati attesi

Evidenziazione dell'importanza dell'amministrazione per lo Stato contemporaneo, sia nella fase iniziale che vedeva Firenze capitale del Regno sia nella attuale fase di impegno nella costruzione di nuovi rapporti tra centro e periferia nella prospettiva europea.

Soggetti organizzatori

Università degli studi di Firenze – Dipartimento di Scienze giuridiche. Referente del progetto: prof. L. Ferrara
Partner: I.S.A.P.